

di Teodosio, ed incoraggiava ciascuno a spogliare i Modenesi colla forza armata dell'antichissimo possesso di più Terre situate di là da Scoltenna, siccome paese attribuito a Bologna, da quel ridicolo pezzo di Carta, a cui l'ignoranza d'allora non sapeva che rispondere. Pertanto formato fu un Decreto da quel Popolo, ed anche maestosamente inciso in marmo, per cui erano tenuti i nuovi Podestà a giurare di portar l'armi contro a' Modenesi, finchè riuscisse loro di restituire alla Repubblica Felinea il distretto fino al sopradetto Fiume. Poscia nell'Anno 1271. si diede all'armi per effettuare questo iniquo disegno. Ma perciocchè la fazione de' Geremei amica de' Modenesi vi si oppose, fu atterrato quel marmo, e abolito l'ingiusto Decreto. Per tal cagione l'odio interno e le vecchie nemicizie fra i Lambertacci e i Geremei vennero crescendo con tal furore, che nel 1274. seguì fra loro una guerra civile, e furono forzati i Lambertacci a mettersi in salvo colla fuga. Per questa rivoltuzion di cose, la quale costò non lieve spargimento di sangue, e l'esilio di tanti Cittadini, di qua venne il principio della declinazione della potenza Bolognese. E perciocchè mancarono quì al Ghirardacci, e ad altri Storici molte notizie, convien ricorrere al Sigonio, che ne' Libri *de Regno Italiae* trattò più copiosamente gli avvenimenti di que' tempi. Odasi ora un Autore contemporaneo, cioè Ricobaldo, la cui Cronica pubblicai nel Tom. IX. *Rer. Ital. Anno*, dic' egli, *Christi MCLXXII. seditio magna Bononiae, quum una partium secundum Decretum suum, quod in petra scripserant, exercitum vellent ducere in Mutinenses &c. & altera pertinaciter prohiberet: obtinuit tandem pars Hieremiarum, & egit, ut petra illa, quae Decretum continebat, de muro evulsa confringeretur omnino.*

MA che di grazia conteneva quel Decreto? Ecco la memoria, che tutavia se ne conserva nell'antico Registro in carta pecorina della Repubblica Modenese, le cui parole son le seguenti: *Reperitur in Libro Reformationum Domini Bertholi quondam Dominici, Notarii ad Reformationes Consiliorum Communis Bononiae in primis sex Mensibus regiminis Domini Luchini de Gattluxiis Potestatis Bononiae & Ymolae, in hunc modum sub Anno Domini Millesimo ducentesimo septuagesimo secundo Indictione XV.*

*In nomine Domini. Amen.*

CONSILIUM INFRASCRIPTORUM SAPIENTUM, VIDELICET DOM. UBERTINI UGHETI DOCT. LEGVM, DOM. BONRE-CUPRI &c. DOM. BONROMEI DOCTORIS LEGVM, HABITUM ET DECRETUM IN PALATIO COMMUNIS BONONIAE IN CAMERA DOMINI UGHETI DE GATTELUXIIS POTESTATIS BONONIAE, DIE MARTIS XXVI. APRILIS SUPER EO, VIDELICET: CUM IN QUADAM REFORMATIONE SEU ORDINATIONE POPULI, NATA EX PRIVILEGIO D. IMPERATORIS THEODOXII, OCCASIONE TERRITORII ET TERRARUM